Ci sono troppi giovani che non fanno dello sport!

Autor(en): **Rohrbach, Thomas**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **42 (1985)**

Heft 12

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000312

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Ci sono troppi giovani che non fanno dello sport!

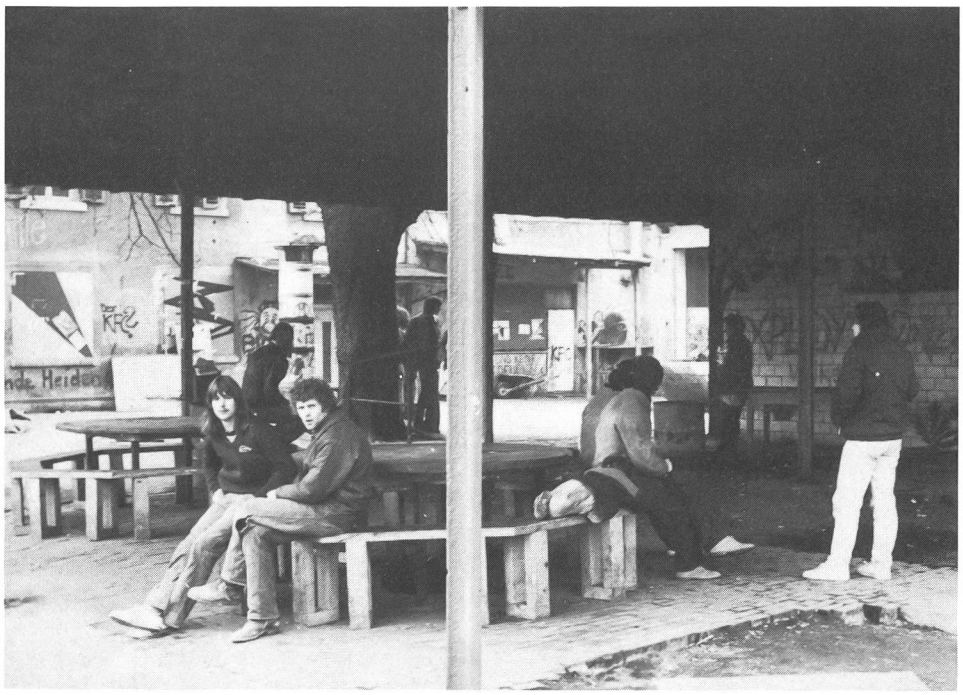
Riassunto di un lavoro per l'ottenimento del diploma II di maestro di ginnastica e sport del Politecnico di Zurigo

di Thomas Rohrbach

Gioventù, sport e tempo libero - questi termini diventano sempre più importanti. Non ci si meraviglia del gran numero di pubblicazioni (in tedesco) sull'impiego del tempo libero da parte dei giovani, soprattutto in rapporto con attività sportive (p.es. Brettschneider/Kramer 1978, Heckers 1978).
In una commissione della CFGS, che si occupa dell'Anno della gioventù, è stata posta la domanda sulle occupazioni dei giovani che non praticano uno sport nel loro tempo libero. Secondo una statistica la percentuale di giovani non sportivi sarebbe stata del 35%, cifra non del tutto confermata da altre ricerche (p.es. Fischer/Staenz 1983) e dall'ufficio G + S.

Il lavoro «Il giovane sportivo», qui esposto in un riassunto, vuole dare informazioni sui giovani che non praticano uno sport, sul loro numero, la loro mentalità, sui motivi, gli interessi e sulle attività di questo gruppo di giovani, con riguardo alle diverse caratteristiche sociodemografiche (sesso, domicilio, educazione).
A questo scopo, 1000 giovani tra 16 e 20 anni sono stati interrogati, tramite questionario, sulle loro attività sportive. L'inchiesta è stata svolta nell'autunno del 1984, fra giovani che frequentano diverse scuole professionali e medie.
Dei 1000 participanti, 360 sono stati considerati come non sportivi ed hanno riempito un secondo questionario con ulteriori domande.
Ecco i criteri adottati per decidere chi non è sportivo, criteri che si basano sulle conoscenze risultate dai principi d'allenamento:

- la non-pratica di attività motorie
- le prestazioni fisiche irregolari o stagionali (p. es. vacanze di sci e di nuoto, andare in bicicletta solo a scopi di trasporto ecc.)
- conta fra i non sportivi chi, negli ultimi sei mesi, non ha seguito almeno una volta la settimana un allenamento di almeno 45 minuti al di fuori della scuola e del lavoro, in un club o privatamente.



La percentuale di non sportivi

Il 44,7% dei giovani tra 16 e 20 anni sono dei non sportivi! Esistono differenze relativamente piccole tra i gruppi con caratteristiche sociodemografiche differenti. Solo gli allievi delle scuole medie (31,3%) e delle scuole prefessionali (55,1%) si allontanano molto dalla media.
Più della metà dei non sportivi, il 61% per essere precisi, si considera come sportivo per hobby.

Ragioni per l'inattività sportiva

Queste sono le ragioni più spesso citate per la non pratica di uno sport:
- troppi altri interessi
- mancanza di tempo per ragioni scolastiche o professionali
- mancanza di tempo libero
- pigrizia/indolenza
- l'amicizia e la socievolezza si realizzano meglio al di fuori dello sport

Solo poche volte la risposta era «non ho nessuna voglia di muovermi».

Impiego del tempo libero

L'attività principale dei giovani non sportivi durante il tempo libero è ascoltare musica. Dicono che lo fanno tutti i giorni.
Almeno tre volte la settimana leggono, vedono degli amici, guardano la televisione o si occupano dell'amica/o.
Vanno al ristorante almeno una volta alla settimana.
Solo una volta al mese vanno in discoteca.
Solo una volta al mese (o nessuna) i giovani non sportivi suonano uno strumento o vanno a teatro, all'opera o a un concerto. Altrettanto poco tempo occupano l'attività in seno ad un'associazione o ad un'organizzazione, l'assistere ad avvenimenti sportivi o il «non far niente».

Atteggiamento di fronte ad affermazioni che riguardano lo sport

- i giovani non sportivi non pensano che lo sport sia retto dall'autorità e non vedono uno stretto legame tra sport e autorità militari.
  Preferisco la pratica libera e non guidata dello sport.
- non sanno decidere se sport ed ambizione sono identici, ma sono unanimi nel dire che si può praticare lo sport senza ambizioni.
- non accettano l'affermazione che non ha senso praticare uno sport senza avere del talento. Trova il loro consenso l'affermazione che dovrebbe fare dello sport solo chi sente un bisogno interiore di muoversi.
- i giovani non sportivi vedono l'effetto positivo che lo sport può avere sul benessere e non pensano che la pratica di uno sport sia uno spreco di tempo (libero).
- vedono anche l'influsso positivo sullo stato di salute ed ammettono che proprio per questa ragione sarebbe importante fare dello sport.
- non credono che lo sport aumenti il pericolo d'infortuni e non vorrebbero ridurre le attività sportive per aumentare gli sforzi nell'ambito della protezione dell'ambiente.
- non pensano che si debba preferire lo sport passivo allo sport attivo.
- i giovani vedono che sarebbe possibile promuovere lo spirito di solidarietà e l'amicizia anche attraverso lo sport, ma non ne vogliono far uso.

Possibilità sportive supplementari

Il 43% dei giovani non sportivi desiderano delle possibilità sportive supplementari. Qui i risultati variano molto. Sono soprattutto le ragazze (in città) e gli allievi delle scuole professionali che stanno al di sopra della media con questo desiderio, mentre tra i ragazzi, la gioventù rurale e gli allievi delle scuole medie sono al di sotto della media.
Nei comuni dovrebbero avere la priorità impianti sportivi accessibili a tutti.
Trovano un interesse da parte dei giovani anche le manifestazioni sportive con possibilità di istruzione, a condizione che non ci sia obbligo di entrare in un club. Secondo il parere dei giovani dovrebbe essere aumentato il numero di possibilità sportive anche nei settori seguenti:
- ginnastica a scuola/sport per apprendisti e sport facoltativo per scolari e apprendisti
- campi giovanili/campi scolastici e sport di organizzazioni giovanili
- sport di organizzazioni private

Informazione sull'attualità sportiva

i giovani non sportivi affermano d'informarsi saltuariamente sull'attualità sportiva. Quest'affermazione viene confermata dall'esempio dei Giochi olimpici di Los Angeles e dalle conoscenze abbastanza buone sugli attori principali dello sport d'elite.
Apparentemente questi reportage sportivi non incitano i giovani all'attività sportiva: l'interesse è unicamente di carattere informativo.

Gli sport preferiti

La metà degli sport elencati nella lista degli sport maggiormente preferiti dai giovani non sportivi (e che vorrebbero praticare), sono discipline relativamente costose. Anche qui c'è la tendenza all'attività sportiva al di fuori di un club e agli sport di moda come lo sci, il tennis, il surf, la jazz-dance/lo step, l'immersione, l'equitazione ecc.
Se la tendenza di base è la stessa per tutti i gruppi con caratteristiche sociodemografiche differenti, si possono constatare delle differenze abbastanza accentuate tra i singoli gruppi.

Conclusioni

Il 44,7% dei giovani che hanno partecipato all'inchiesta non praticano dello sport nel loro tempo libero. Questo risultato supera chiaramente i 35% menzionati all'inizio dell'articolo.
Ma se si tien conto che 2/3 di questi non sportivi credono di essere degli sportivi per hobby, che hanno un atteggiamento «sano» di fronte allo sport e che quasi la metà desidera un numero maggiore di impianti sportivi accessibili a tutti, si può concludere senz'altro che buona parte di questi giovani non sportivi potrebbero essere interessati allo sport e animati alla pratica di uno o più sport.

In seguito cerchiamo di dare alcuni esempi del come questi giovani potrebbero essere condotti all'attività sportiva e quali sarebbero i settori sportivi in cui ci vorrebbe un numero più importante di possibilità:
- aprire impianti sportivi e palestre a tutti a certe ore
- organizzare delle manifestazioni sportive e di gioco senza bisogno di far parte di un club, come allenamenti di fitness in piscina, corsincontri, corsi d'assaggio in diverse specialità, «Olimpiadi popolari», Sagre del gioco, corsi di nuoto e d'immersione ABC, escursioni, mini-triathlon ecc.
- campi di giochi e parchi con possibilità sportive, come per la pallavolo, porte di calcio, canestri per il basket, piste per il pattinaggio a rotelle ecc. ed eventualmente con la messa a disposizione di materiale per giochi e sport.

Per poter realizzare tali proposte è assolutamente necessario che gli uffici dello sport (comunali) assumino il compito di cercare maestri di sport o altri validi monitori.
- Adattamento dell'insegnamento sportivo scolastico alle esigenze degli allievi. L'obiettivo dev'essere lo «sport per tutta la vita»!
- un numero maggiore di corsi sportivi nelle scuole, soprattutto negli sport di moda; riconoscere in tempo le tendenze nello sport fuori scuola ed offrire corsi in queste specialità anche a scuola.
- nei numerosissimi istituti sportivi privati e centri fitness: organizzare corsi per giovani a prezzi accessibili
- collaborazione piú intensa delle associazioni che promuovono lo sport giovanile
- integrare sport e giochi anche nei campi giovanili e nei campi scolastici.
- migliorare la pubblicità per l'organizzazione «Gioventù + Sport». In primo luogo miglioramento della collaborazione tra scuole, insegnanti, genitori e G + S
- i comuni, aiutati dai club e dalle società, dovrebbero occuparsi dell'edizione di opuscoli contenenti le possibilità di gioco e di sport. □

Bibliografia:

Brettschneider, W.-D.,Kramer, H.-J.: Sportliche Interessen bei Schülern und Jugendlichen. Berlin: Bartels & Wernitz, 1978
Fischer, V., Staenz, W.: Sportliche Aktivitäten und Neigungen Jugendlicher. Diplomarbeit, ETH Zürich, 1983
Heckers, H.: Sportbezogene Aktivitäten, Einstellungen, Motive und Interessen vor 13-20-jährigen in Schule und Freizeit. Sportunterricht, 1978, 27 (8), 298-305